

INCONTRI. Si tratta del primo di quattro eventi. Spazio alla dirigenza del Comune di Trento Viabilità e difesa dell'ambiente: argomenti su cui amministrazione e No Tav si scontrano

“Supertrento” al via per una mobilità pubblica sostenibile

TRENTO. Fare lo slalom fra le contestazioni in materia di bypass ferroviario, il mega progetto da un miliardo e 270 milioni di euro che prevede la realizzazione di un tracciato ferroviario di 14 km (di cui 12 in galleria a doppia canna) da Trento Nord a Mattarello. Ieri momento di confronto su “Supertrento”. Si è trattato del primo di quattro incontri, promossi dal Comune di Trento in collaborazione con lo studio Campomarzio. L'obiettivo è quello di produrre idee e linee guida per progettare l'area ferroviaria dopo l'interramento della ferrovia (progetto completamente distinto da quello del bypass, ma collegato sul piano tecnico e dei desideri dell'amministrazione comunale che sostiene con forza il progetto di circoscrizione voluta da Rete ferroviaria italiana con i soldi pubblici del Pnrr). Questo primo appuntamento è stato dedicato alla mobilità, alle connessioni e all'intermodalità con la partecipazione di urbanisti e di testimoni chiamati a parlare di mobilità sostenibile.

Andrea Spinosa, ingegnere edile specializzato in pianificazione territoriale e progettazione dei trasporti, ha proposto alcune visioni per il futuro della mobilità del trasporto pubblico locale. «La pandemia ha causato una contra-



I lavori di «Supertrento», ieri alla ex rimessa Atesina di via Marconi a Trento Nord

zione del trasporto pubblico: abbiamo percepito l'auto come una bolla sicura. - ha spiegato l'esperto - Al tempo stesso però la grave inflazione di questo periodo spinge per risparmiare sulla mobilità e quindi per un uso maggiore dei mezzi pubblici».

«È fondamentale - ha proseguito - riequilibrare il boom del mezzo privato degli anni 70 e 80 con i Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Ed è possibile: in Francia sono passati dal 1987 con 33 chilometri di tram a 991 nel 2022. Fondamentale è intercetta-

re l'utenza latente: e cioè tutti quelli che vorrebbero usare il mezzo pubblico se questo fosse compatibile con i loro tempi di vita».

Nel pomeriggio si sono susseguite tre testimonianze e c'è stato spazio per il dibattito. Su www.supertrento.it è disponibile l'agenda dettagliata di ogni incontro. Chiunque voglia dare il proprio contributo può scrivere a info@supertrento.it

Il capufficio Riquilibrato e sviluppo urbano Franco Voltolini ha illustrato il futuro del centro in-

termodale all'ex SIT e la risistemazione dell'area delle stazioni dei treni e delle corriere; la capo-ufficio alla mobilità sostenibile Valentina Benoni ha spiegato i contenuti del Pums - il piano urbano della mobilità sostenibile - e del collegato Biciplan; infine il dirigente alla mobilità ed alla rigenerazione urbana Giuliano Franzoi ha raccontato quale potrebbe essere il collegamento funiviario tra la città e il Bondone: uno sviluppo in quattro tronconi di una cabinovia con un potenziale da 900 mila passeggeri/anno.